

1949 (?)

PARTITO COMUNISTA ITALIANO
FEDERAZIONE PROV. DI PESARO = URBINO

A TUTTE LE SEZIONI DELLA PROVINCIA

Cari compagni,

Il colloquio del compagno Togliatti col Maresciallo Tito e le proposte che sono scaturite aprono grandi prospettive di politica interna ed estera per il popolo italiano, per il raggiungimento di una rapida e giusta pace. Perciò popolarizzate immediatamente il più possibile i risultati ottenuti da questo colloquio.

Specificate che; non si tratta che Tito vuol barattare Trieste con Gorizia, perché la Jugoslavia aveva rivendicato sempre anche Gorizia. Il fatto nuovo è che per la prima volta la Jugoslavia si dichiara disposta a cedere, e sul punto più importante.

- Le proposte di Tito a Togliatti non sono un fatto definitivo ma una base di discussione. Di questo grande avvenimento va il merito a Togliatti. Questo avvenimento dimostra che si possono e si potevano stabilire accordi diretti con la Jugoslavia, come da tempo aveva detto il nostro Partito

De Gasperi non aveva saputo e non aveva voluto sfruttare le possibilità che c'erano per una intesa italo-jugoslava.

- Per questo ora si arrabbia.

- La Democrazia Cristiana si è affiancata alla reazione contro il viaggio di Togliatti.

- La reazione non vuole la pace con la Jugoslavia, perché viene a perdere un'arma contro i comunisti.

- La democrazia Cristiana è la reazione si sono smascherati e si è visto che ad essi non importa di avere Trieste per l'Italia, ma importa di mantenere un focolaio di guerre alla frontiera per richiedere così il mantenimento di truppe straniere a Trieste.

- Che non considerare almeno come base di discussione le proposte di Tito vuol dire chiudere la porta ad ogni ulteriore lavoro per la pace con la nazione vicina e condannare per sempre la nostra politica estera ad una serie di fiaschi disastrosi come tanti ne ha fatti De Gasperi come Ministro degli Esteri.

LA SEZIONE AGIT. PROP.



ALLA SEZIONE DEL
Partito Comunista Italiano
D. Assonbrave